



Weekly **Solar News**

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

IEG - ITALIAN EXHIBITION GROUP presenta SSEC - Storage & Solar Expo Conference in fiera a Vicenza dal 22 al 23 Settembre 2026



- Un nuovo appuntamento espositivo interamente dedicato al solare e ai sistemi di accumulo energetico.
- Un format di due giorni, agile e focalizzato su business e networking.
- Annunciato in anteprima a KEY – The Energy Transition Expo 2026, SSEC è il nuovo brand fieristico nato per garantire continuità di relazione con il mercato e affermarsi come appuntamento verticale di riferimento per la filiera.

Presentato alla community internazionale del settore lo scorso 4 marzo in occasione della giornata inaugurale di KEY – The Energy Transition Expo (4–6 marzo 2026), SSEC – Storage & Solar Expo Conference è il nuovo appuntamento fieristico organizzato da IEG – Italian Exhibition Group, interamente dedicato al solare e ai sistemi di accumulo energetico.

La prima edizione si terrà dal 22 al 23 settembre 2026 alla Fiera di Vicenza, in un territorio strategico per densità industriale e domanda di efficientamento energetico.

Nato come iniziativa complementare e sinergica a KEY, SSEC ne eredita autorevolezza, network internazionale e capacità organizzativa, proponendosi come evento verticale e altamente specializzato, orientato al business diretto tra operatori qualificati.

“Il sistema energetico globale sta vivendo una trasformazione strutturale senza precedenti. Con una domanda in costante crescita e oltre l’80% della nuova capacità elettrica oggi rinnovabile, il fotovoltaico si conferma una leva strategica per la competitività industriale. In coerenza con il percorso avviato da KEY – The Energy Transition Expo, vogliamo offrire alle nostre community un

secondo appuntamento annuale dedicato, creando un momento di confronto concreto su opportunità, modelli di sviluppo e prospettive di business”, dichiara Corrado Peraboni, amministratore delegato di IEG – ITALIAN EXHIBITION GROUP.

FORMAT E POSIZIONAMENTO

SSEC si distingue per un format altamente professionale e progettato con l’intento di creare un evento realmente utile e orientato al business, verticale sul comparto e “smart”, con soluzioni di allestimento di alta qualità, personalizzabili con grafica add-on, che consentano alle aziende di concentrarsi sui propri clienti e sulle opportunità commerciali.

La manifestazione si rivolge a produttori, distributori, EPC contractor, installatori, progettisti, investitori e grandi utilizzatori di energia, configurandosi come punto di riferimento per chi opera nel solare e nello storage non solo come tecnologia, ma come leva strategica per l’efficienza energetica e la transizione industriale.

CONFERENCES, EXPO & NETWORKING

SSEC propone un palinsesto di workshop tematici e sessioni di approfondimento dedicate a: evoluzione normativa, tecnologie emergenti, modelli di business, innovazione nei processi energetici, integrazione dei sistemi di accumulo, applicazione di strumenti avanzati di analisi dati e Intelligenza Artificiale attraverso il contributo di associazioni industriali, organismi tecnico-scientifici, centri di ricerca e aziende espositrici.

Accanto alla parte conference, l’area expo ospiterà un’offerta altamente specializzata, dedicata alle tecnologie per il solare fotovoltaico, i sistemi di accumulo, le soluzioni integrate per la gestione dell’energia e i servizi a supporto della filiera, favorendo il contatto diretto tra domanda e offerta e il confronto tra operatori.

Non mancheranno eventi serali, formali e informali, in luoghi iconici di Vicenza, pensati per promuovere il territorio favorendo, allo stesso tempo, il networking e le relazioni di qualità tra espositori, buyer e stakeholder.

Aer Soléir investe 170 milioni in Piemonte: al via a Rondissone uno dei più grandi impianti di accumulo d'Italia



Il progetto BESS da 250 MW e 1 GWh segna il primo investimento della società irlandese nel Paese e rafforza la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Aer Soléir, Independent Power Producer irlandese attivo nello sviluppo di progetti rinnovabili e di accumulo in Europa, ha avviato ufficialmente i lavori per il progetto di accumulo elettrochimico (BESS – Battery Energy Storage System) di Rondissone, in provincia di Torino.

Con una potenza installata di 250 MW e una capacità di accumulo pari a 1 GWh, l'impianto rappresenta uno dei più grandi sistemi di storage energetico in costruzione in Italia e costituisce un'infrastruttura strategica per il rafforzamento della capacità di accumulo del sistema elettrico italiano.

Il progetto prevede un investimento complessivo di circa 170 milioni di euro e costituisce la prima operazione di investimento realizzata in Italia da Aer Soléir.

Il sistema sarà realizzato in prossimità della Stazione elettrica di Terna di Rondissone e comprenderà 228 container batterie, una stazione di trasformazione 30/220 kV e circa 900 metri di cavidotto in alta tensione per la connessione alla rete nazionale. Progettato per garantire fino a quattro ore di autonomia energetica, l'impianto svolgerà una funzione strategica per la stabilità, la flessibilità e la sicurezza del sistema elettrico.

"Rondissone rappresenta il nostro primo investimento operativo in Italia e un tassello chiave della nostra strategia europea", ha dichiarato Andy Kinsella, Founder e CEO di Aer Soléir. "Sistemi di accumulo di questa scala sono essenziali per integrare nuova capacità rinnovabile e garantire stabilità alla rete. L'Italia è oggi il nostro principale

mercato di crescita e intendiamo contribuire in modo concreto alla sua sicurezza energetica."

Con l'aumento della capacità rinnovabile installata in Italia, la disponibilità di sistemi di accumulo su scala industriale diventa un fattore determinante per assicurare equilibrio tra produzione e consumi. Il progetto di Rondissone risponde a questa esigenza strutturale del sistema elettrico nazionale e si inserisce nel più ampio piano di sviluppo di Aer Soléir in Italia, che comprende 16 iniziative tra eolico, fotovoltaico e accumulo per una capacità complessiva prossima a 1.500 MW e un investimento superiore a 1,6 miliardi di euro.

All'evento di avvio dei lavori hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali. Tra questi, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ha affermato: *«I sistemi di accumulo dell'energia sono un asset strategico per garantire sicurezza e flessibilità alla rete elettrica nazionale e accelerare la transizione energetica del nostro Paese. L'investimento di Aer Soléir comporta diversi vantaggi: attrazione di capitali internazionali, creazione di occupazione, sviluppo della filiera tecnologica e rafforzamento del ruolo dell'Italia come hub europeo per l'innovazione energetica.*

Non solo un investimento industriale dunque, ma un contributo strategico alla modernizzazione del sistema elettrico nazionale e alla competitività del Paese nel percorso verso la decarbonizzazione.».

Antonio Magnone, sindaco di Rondissone, ha dichiarato: *«Ringrazio Aer Soléir per aver scelto Rondissone come primo territorio in Italia in cui investire. E' un progetto che abbiamo sostenuto convintamente, perché crediamo nello sviluppo dell'energia rinnovabile e nell'innovazione. Un'iniziativa che avrà un impatto positivo anche sul territorio, generando indotto e nuove opportunità per le realtà locali.»*

Seapower e Jolywood Solar a Key Energy 2026 la nuova super alleanza per accelerare il fotovoltaico in Europa



Firmato un accordo quadro per lo sviluppo di progetti di energia rinnovabile tra il centro di ricerca dell'Università Federico II di Napoli e il colosso cinese leader nella produzione di pannelli solari.

Nel 2025 il fotovoltaico ha rappresentato il 13% della produzione elettrica dell'Unione Europea, confermandosi una delle principali fonti rinnovabili e sempre più determinante per il processo di decarbonizzazione in corso.

Per dare nuovo impulso e accelerare il fotovoltaico in Europa, a KEY – The Energy Transition Expo 2026, l'evento di riferimento per il mercato delle rinnovabili in Italia, Seapower e Jolywood Solar hanno firmato un accordo quadro per una partnership strategica finalizzata a promuovere, in sinergia, sviluppo, investimenti, ricerca tecnologica e implementazione industriale di progetti fotovoltaici in Europa.

La partnership si basa sulla condivisione di obiettivi comuni e sulla complementarità dei rispettivi know-how.

Seapower nasce da un gruppo di ricerca interno al Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, evoluto oggi in una rete di società operanti nel campo dell'ingegneria industriale. Al suo interno è attivo un centro di ricerca pubblico-privato indipendente, focalizzato sulle attività di trasferimento tecnologico, con esperienza più che trentennale nelle energie rinnovabili. La seconda unità fornisce servizi di ingegneria avanzata, coprendo l'intero ciclo di vita del progetto: dagli studi di fattibilità e iter autorizzativi (permitting), fino alla progettazione dell'impianto, alla due diligence tecnica e ai servizi di EPC management.

Jolywood Solar è un'azienda leader nella ricerca,

sviluppo e produzione di prodotti fotovoltaici, affiliata a una delle principali realtà energetiche integrate della Cina, lo Zhejiang Energy Group. Il Gruppo opera principalmente nei settori della costruzione di impianti energetici, produzione di energia elettrica e termica, sviluppo e commercio di petrolio, carbone e gas naturale, nonché nelle tecnologie, nei servizi e nella finanza energetica. Jolywood Solar, riconosciuta tra le 500 principali aziende globali nel settore delle nuove energie dalla China Energy News, dispone di numerose piattaforme avanzate di ricerca e test. L'azienda si concentra sull'applicazione di tecnologie all'avanguardia nella produzione di materiali ausiliari fotovoltaici, come i backsheet avanzati, nella produzione di celle e moduli ad alta efficienza N-Type TOPCon, nei servizi integrati per sistemi energetici residenziali e nei progetti di energia intelligente integrata. Attraverso una strategia di integrazione verticale progressiva, Jolywood Solar promuove un'elevata sinergia lungo l'intera filiera industriale, rafforzando costantemente la propria competitività.

"Le potenzialità dell'energia solare in Europa sono enormi", afferma l'Ing. Francesco Lioniello, Vicepresidente di Seapower. "Il traguardo della neutralità climatica al 2050 è oggi supportato da un solido consenso dei cittadini europei, esiste ormai una profonda cultura della sostenibilità e del sostegno dell'opinione pubblica all'azione per il clima. Per tradurre questa visione in realtà, è indispensabile investire ulteriormente in ricerca, tecnologie low-carbon e innovazione e potenziare lo sviluppo delle energie rinnovabili, con un ruolo centrale del fotovoltaico, promuovendo una cooperazione internazionale sempre più stretta. E proprio in questa ottica è nata la collaborazione tra Seapower e Jolywood, per portare avanti insieme un'azione strategica congiunta e contribuire ad accelerare lo sviluppo globale delle tecnologie green".

La partnership si articolerà lungo diverse aree strategiche di intervento, mirando a favorire lo sviluppo di progetti fotovoltaici, promuovere la cooperazione tecnologica e la ricerca, creare sinergie industriali e rafforzare il coordinamento sulle politiche di mercato. Le attività previste copriranno l'intera filiera dell'energia solare, dalla progettazione alla ricerca, fino all'analisi del contesto normativo europeo.

Elemento distintivo dell'accordo è la forte integrazione tra industria e mondo accademico. Grazie al legame diretto con l'Università degli Studi di Napoli Federico II, la collaborazione favorirà programmi congiunti di ricerca e sviluppo su

moduli ad alta efficienza, attività di trasferimento tecnologico verso il mercato europeo, opportunità di formazione avanzata, dottorati industriali e il coinvolgimento di giovani ricercatori.

Il Mezzogiorno si candida così a diventare un hub strategico per l'innovazione nel settore delle energie rinnovabili, valorizzando le competenze scientifiche locali e attirando investimenti internazionali ad alto contenuto tecnologico.

L'accordo apre concrete prospettive di crescita economica per il sud Italia, attraverso lo sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici, il rafforzamento della filiera industriale locale e la creazione di nuova occupazione qualificata nei settori dell'ingegneria, della progettazione e della ricerca applicata. La cooperazione tra un leader industriale globale e una realtà accademico-imprenditoriale radicata nel territorio rappresenta un modello virtuoso di collaborazione internazionale.

L'intesa prevede, inoltre, attività congiunte di analisi normativa e di mercato, monitoraggio delle politiche europee in materia di energie rinnovabili e sinergie lungo la catena del valore del fotovoltaico, nel pieno rispetto delle regolamentazioni vigenti. L'accordo quadro, della durata iniziale di due anni, costituisce la base per la definizione di specifici progetti operativi, che saranno regolati da successivi accordi attuativi.

"Siamo lieti di questa partnership strategica tra Jolywood e Seapower, che rappresenta un passo fondamentale nel processo di localizzazione dei nostri servizi nel mercato italiano", conclude Cathy Huang, Direttore Generale dei Grandi Account di Jolywood Europe. "Grazie a questa sinergia, saremo in grado di rispondere in modo ancora più preciso alle esigenze specifiche del mercato fotovoltaico, offrendo soluzioni progettuali altamente personalizzate e valorizzando appieno le nostre competenze tecniche e professionali, contribuendo così allo sviluppo sostenibile e all'innovazione continua del settore fotovoltaico in Italia e in Europa. Con il forte supporto della nostra società madre, Zhejiang Energy Group, in futuro rafforzeremo ulteriormente la cooperazione con imprese e istituzioni locali italiane nei settori delle energie rinnovabili, tra cui il fotovoltaico e l'eolico offshore, promuovendo insieme la transizione energetica e costruendo un futuro più pulito, verde e sostenibile".

Grazie a questa nuova alleanza, Seapower e Jolywood favoriranno lo sviluppo di soluzioni fotovoltaiche sempre più avanzate, generando innovazione lungo l'intera filiera, accelerando l'adozione di tecnologie all'avanguardia e

contribuendo in modo significativo alla transizione energetica europea, con un nuovo asse strategico tra Asia ed Europa nel settore dell'energia sostenibile.

D-BESS debutta con oltre 500 MWh di impianti già contrattualizzati e punta a 1 GWh entro il 2028: nasce la piattaforma per lo storage decentralizzato su impianti fotovoltaici esistenti



Una pipeline già definita per oltre 500 MWh di capacità di accumulo e un obiettivo industriale di 1 GWh entro il 2028. È con numeri già consolidati che debutta D-Bess (Decentralized Battery Energy Storage System), piattaforma promossa da Così Green, Ferplant e Openlogs e dedicata allo sviluppo di sistemi BESS integrati su impianti fotovoltaici esistenti tra 2 e 10 MW, già connessi alla rete.

La presentazione ufficiale è avvenuta in occasione di Key Energy – The Energy Transition Expo di Rimini (4-6 marzo 2026), ma l'elemento distintivo dell'iniziativa è l'avvio con accordi quadro già sottoscritti e operazioni strutturate in logica di co-sviluppo e investimento congiunto.

Oltre 500 MWh già in pipeline

I primi due accordi riguardano oltre 500 MWh complessivi di sistemi di accumulo da realizzare tra il 2026 e la fine del 2028. Il primo, siglato con E-Invest – club deal promosso per la realizzazione di oltre 100 MW di impianti fotovoltaici in Piemonte – prevede l'integrazione di oltre 300 MWh di storage. Il secondo è stato siglato con Visio ER 2.0, aggregatore dell'Energy Release attivo nello sviluppo e acquisizione di oltre 50 MW di impianti in Italia, prevalentemente nel Centro-Sud, con circa 200 MWh di capacità prevista.

«D-Bess nasce con una pipeline concreta e partner finanziari già strutturati. Questo ci consente di accelerare l'implementazione e ridurre il rischio in un settore ancora caratterizzato da incertezze regolatorie e volatilità di mercato», commenta Gian Gherardo Aprile, Ceo di Così Green. *«Il nostro*

modello punta a valorizzare asset esistenti, stabilizzando i flussi e incrementandone la redditività».

Un modello decentralizzato e sostenibile

A differenza dei grandi impianti standalone, D-BESS adotta un modello decentralizzato: sistemi di accumulo di taglia contenuta, integrati su impianti già operativi. L'approccio consente di utilizzare connessioni esistenti, ridurre le complessità autorizzative e contenere il rischio di sviluppo. Inoltre, operando su aree già vocate alle rinnovabili, il modello evita nuovo consumo di suolo e valorizza infrastrutture energetiche già realizzate, con un impatto positivo anche sotto il profilo ESG e della sostenibilità territoriale.

Dal punto di vista finanziario, la standardizzazione delle configurazioni e la replicabilità su cluster di impianti favoriscono scalabilità, prevedibilità dei costi e disciplina nell'allocazione del capitale. *«La sostenibilità economica delle operazioni dipende dalla capacità di industrializzare le soluzioni e ottimizzare tempi, costi e performance operative»,* dichiara Emanuele Buscaglione, co-founder e BD di Ferplant. Elemento centrale del modello D-BESS è l'integrazione, fin dalla fase progettuale, della componente di trading e gestione del dispacciamento. *«Integrare il trading sin dall'origine consente di governare la volatilità dei mercati e massimizzare la generazione di valore»,* aggiunge Fabio Santorum, CEO di Openlogs.

Valorizzazione degli asset e prospettive di crescita

Per gli investitori e gli aggregatori, l'integrazione dello storage rappresenta una leva di valorizzazione degli asset rinnovabili. *«Per un aggregatore Energy Release, l'introduzione dei BESS consente di migliorare ulteriormente l'IRR dei progetti e stabilizzare i flussi nel tempo»,* commenta Sandro Perrone, Amministratore Delegato, Visio ER 2.0. *«Per un club deal promosso da imprenditori piemontesi, i test in corso sugli impianti esistenti rappresentano un'opportunità concreta per verificare l'effettivo incremento dei rendimenti»,* aggiunge Daniele Franco, Amministratore Delegato, E-Invest.

La piattaforma si rivolge a proprietari di impianti FER interessati a migliorare marginalità, a EPC che intendono integrare soluzioni BESS nella propria offerta, a operatori con portafogli fotovoltaici che vogliono strutturare strategie storage scalabili e a operatori industriali orientati alla riduzione dei costi energetici. In tutti i casi, il modello si fonda su standardizzazione tecnica, governance strutturata

e implementazione progressiva.

Con oltre 500 MWh già contrattualizzati e un obiettivo di crescita fino a 1 GWh entro il 2028, D-Bess si presenta al mercato come una piattaforma industriale già operativa, con pipeline definita e un posizionamento orientato alla stabilizzazione dei ricavi, alla valorizzazione del parco rinnovabile esistente e alla crescita sostenibile del sistema energetico.

Appuntamento settimanale:

Ogni venerdì, raccogliamo per te le principali notizie della settimana dal settore solare e storage. Scansiona il QR qui sotto per l'apposita sezione del sito.



Vuoi rimanere aggiornato **quotidianamente**?

Iscriviti alla Newsletter di Daily Solar News: ogni mattina le ultime notizie del settore nella tua casella di posta. Inquadra il QR qui sotto:

